

#COLLEZIONEMART

A cura di Veronica Caciolli, Daniela Ferrari,
Denis Isaia, Alessandra Tiddia e l'Archivio del '900

Mart Rovereto

28 marzo - 8 novembre 2015

Conferenza stampa
Inaugurazione

Venerdì 27 marzo ore 12.00
Venerdì 27 marzo ore 18.00



La Collezione del Mart

La Collezione del Mart, costituita nel tempo grazie a una politica di importanti acquisizioni, depositi e donazioni è composta oggi da oltre 20.000 opere che, con modalità e tempi differenti, sono esposte nella sale del Museo in mostre e percorsi espositivi monografici o tematici.

I capolavori della Collezione dialogano costantemente con le opere provenienti da prestiti pubblici e privati, nelle rassegne realizzate nelle tre sedi del Mart.

Negli anni più recenti, ad esempio, opere delle raccolte del Museo sono state inserite nelle mostre "Scenario di Terra", "Tavolara e Depero", "Perduti nel paesaggio", "Linguaggi plastici del XX secolo", "Mario Radice. Architettura, numero, colore", "Andata e ricordo". La grande esposizione intitolata "La magnifica ossessione", con il suo allestimento vertiginoso e d'avanguardia di oltre 3000 opere provenienti dalle collezioni del Mart, ha raccolto, per oltre un anno e mezzo, ampi consensi tra la critica e il pubblico.

Inoltre, sono numerose le opere del Mart che "viaggiano" per il mondo, prestate a Musei e istituzioni culturali di prestigio che, dal Trentino a New York, passando per Milano e Sassari, fino a San Paolo del Brasile, Philadelphia, Barcellona, Mosca, Madrid, contribuiscono a realizzare ambiziosi progetti artistici e culturali. L'attività espositiva del Mart è completata dall'Archivio del '900, centro di ricerca d'eccellenza che raccoglie una serie di ricchissimi fondi documentari sull'arte e sull'architettura del XX secolo.

2015, #collezionemart

Negli ultimi anni, con sempre maggiore frequenza, i curatori del Mart collaborano attivamente alla creazione e alla realizzazione dei progetti espositivi, proponendo percorsi inediti di approfondimento che rinnovano costantemente il Museo, rendendolo versatile, flessibile, contemporaneo. Il Mart ridisegna se stesso e costruisce molteplici narrazioni, valorizzando le proprie raccolte e rendendo unica l'esperienza di visita.

Museo di arte
moderna e contemporanea
di Trento e Rovereto

43, corso Bettini
38068 Rovereto
(TN) - Italia
+39 0464 438887
+39 0464 430827 fax
info@mart.trento.it
mart@pec.mart.tn.it
www.mart.trento.it
p. iva 01262530221
c. fiscale 96016110221

Casa d'Arte
Futurista Depero

38, via Portici
38068 Rovereto
(TN) - Italia
+39 0464 431813

Galleria Civica

44, via Belenzani
38122 Trento
(TN) - Italia
+39 0461 985511
+39 0461 277033 fax
civica@mart.trento.it

Dal 28 marzo 2015, **#collezionemart** racconta una delle **mostre possibili**. Tra moltissimi racconti realizzabili, il Mart sceglie oggi di rinnovarsi in un percorso che privilegia l'incontro tra i visitatori e le opere, amplificandone la contemplazione.

Come un unico grande spazio, le due gallerie al primo piano accoglieranno il visitatore per accompagnarlo in un lungo e appassionato racconto per immagini, suddiviso in due sezioni cronologiche. Un viaggio attraverso un secolo, per ritrovare i capolavori e i protagonisti del novecento e arrivare con loro ai giorni nostri.

Un'unica grande mostra, abitata da due anime complementari, legate ciascuna al proprio tempo con il quale inevitabilmente si confrontano per esprimerne una delle possibili narrazioni.

#collezionemart segue quindi un doppio registro, nel quale il denominatore comune è l'**originalità** della ricerca artistica e della proposta culturale.

#collezionemart 1900-1950

La prima parte della mostra, a cura di **Daniela Ferrari** e **Alessandra Tiddia**, ha come filo conduttore quello che le curatrici hanno definito una **#moderna classicità**. In continuità con l'esposizione dedicata alla Grande guerra, presenta alcuni tra i più significativi capolavori del Mart raccolti secondo quei modelli che richiamano la classicità, il mestiere, l'educazione artistica, in risposta ai movimenti artistici che, negli stessi anni, propongono una visione scomposta del mondo.

Vengono inoltre presentate sei opere mai esposte prima al Mart, recentemente entrate a far parte della Collezione del Museo, tra le quali spiccano la "Ragazza a Pavarolo" (o "Bambina" o "Clelia", 1937) di **Felice Casorati** e un inedito figurativo di **Manlio Rho** ("Signora in rosso", 1931).

Il percorso suggerisce una riflessione sull'**atemporalità delle opere** e quindi sulla loro costante attualità, prendendo avvio dall'anticlassicismo di **Medardo Rosso**, attraverso i capolavori di **Mario Sironi**, **Giorgio de Chirico**, **Carlo Carrà**, **Arturo Martini**, **Massimo Campigli**.

Le avanguardie storiche, che avevano affiancato l'azione distruttiva della guerra scardinando codici figurativi e canoni estetici, lasciano spazio, alla fine del conflitto, al ritorno di un ordine figurativo che guarda ora al classicismo ora all'arcaismo, categorie estetiche in grado di ricostituire parte di un mondo ormai scomparso o, per lo meno, raccontarne la nostalgia.

Ne deriva una riforma tradizionalista, definita in termini di **classicismo**, **neoclassicismo**, **realismo**, **verismo**, **nuova oggettività**. Il periodo compreso tra gli anni Dieci e i Quaranta privilegia inoltre la **figurazione del corpo**, nudo o volto, inserito in **contesti architettonici** concepiti come citazioni della cultura classica.

La pratica artistica mantiene una dimensione fortemente intellettuale, condizione che in alcuni casi favorisce quei processi di **astrazione** e di **rarefazione** che da una parte guardano a **Giorgio Morandi** e dall'altra seguono **Fausto Melotti**, con le cui opere si conclude la prima tappa del percorso di **#collezionemart**.

#collezionemart 1950-2014

A cura di **Veronica Caciolli** e **Denis Isaia**, la seconda parte della mostra continua l'indagine sulle collezioni del Mart, proponendo una differente metodologia di ricerca pur raccogliendone, idealmente, il testimone. In un percorso che dall'astrazione di **Lucio Fontana** porta alla drammaticità di **Bill Viola** e al realismo di **Teresa Margolles**, vengono presentate alcune tra le opere più significative della Collezione del Mart realizzate fra il secondo dopoguerra e il primo decennio del nuovo millennio. Da **John**



Baldessari a Alberto Burri, attraverso i lavori di Bruce Nauman, Robert Mapplethorpe e Luigi Ontani.

In questo secondo racconto, la **#moderna classicità** lascia il posto al **#canone contemporaneo**, alla ricerca di ciò che ha trasformato la storia recente, scuotendone le fondamenta. Si sviluppa un percorso cronologico che abbraccia la realtà più vicina, con le sue aperture alle nuove istanze sociali e ai nuovi media, una ricerca che si misura con la strada, con il quotidiano, con le tensioni collettive. L'arte si apre letteralmente a nuovi linguaggi che la contaminano, la ibridano, ne scardinano le certezze.

Seguendo le presenze di artisti, opere e movimenti all'interno di una Collezione che rispecchia e interpreta il secondo novecento, l'allestimento è scandito per decenni. Fino agli anni Settanta, le raccolte del Mart si incentrano sulle principali ricerche italiane di rilevanza internazionale (tra gli altri **Alighiero Boetti, Piero Manzoni, Michelangelo Pistoletto**). Negli anni Ottanta gli echi che giungono da oltreoceano influenzano la scena mondiale diventando protagonisti indiscussi delle collezioni del museo (**Cindy Sherman, Peter Halley, Barbara Kruger, David Salle** per esempio). Gli anni Novanta si aprono a un nuovo policentrismo e a nuove indagini estetiche che si evidenziano al Mart nell'acquisizione di opere principalmente fotografiche, da **Thomas Demand** a **Andreas Gursky**, da **Bernd e Hilla Becher** a **Gabriele Basilico** di cui viene presentata, per la prima volta in museo, una serie del 1996. Chiudono il percorso espositivo le opere degli artisti più attuali, i cui lavori sono presenti nelle principali collezioni internazionali, come **Wade Guyton, Wolfgang Tillmans** e **Vik Muniz** di cui il Mart presenta alcune recenti acquisizioni.

#collezionemart è completata dalle sezioni a cura dell'**Archivio del '900** che costituiscono quasi una mèta-mostra.

L'Archivio propone un'attenta indagine sul concetto stesso di "mostra" quale attività espositiva professionale e vivace, in grado di promuovere e valorizzare le opere d'arte conservate al Mart. Insieme ai capolavori delle Collezioni, l'esposizione mette in luce la ricchezza e la varietà dei materiali e dei documenti che costituiscono l'Archivio del '900: manifesti, inviti, brochure, ritagli stampa e cataloghi, carteggi, fotografie, registrazioni sonore, filmati.

Due stanze tematiche, pensate come fulcro attorno al quale ruotano i due percorsi di visita, completano la straordinaria narrazione di un secolo ricco e complesso.

